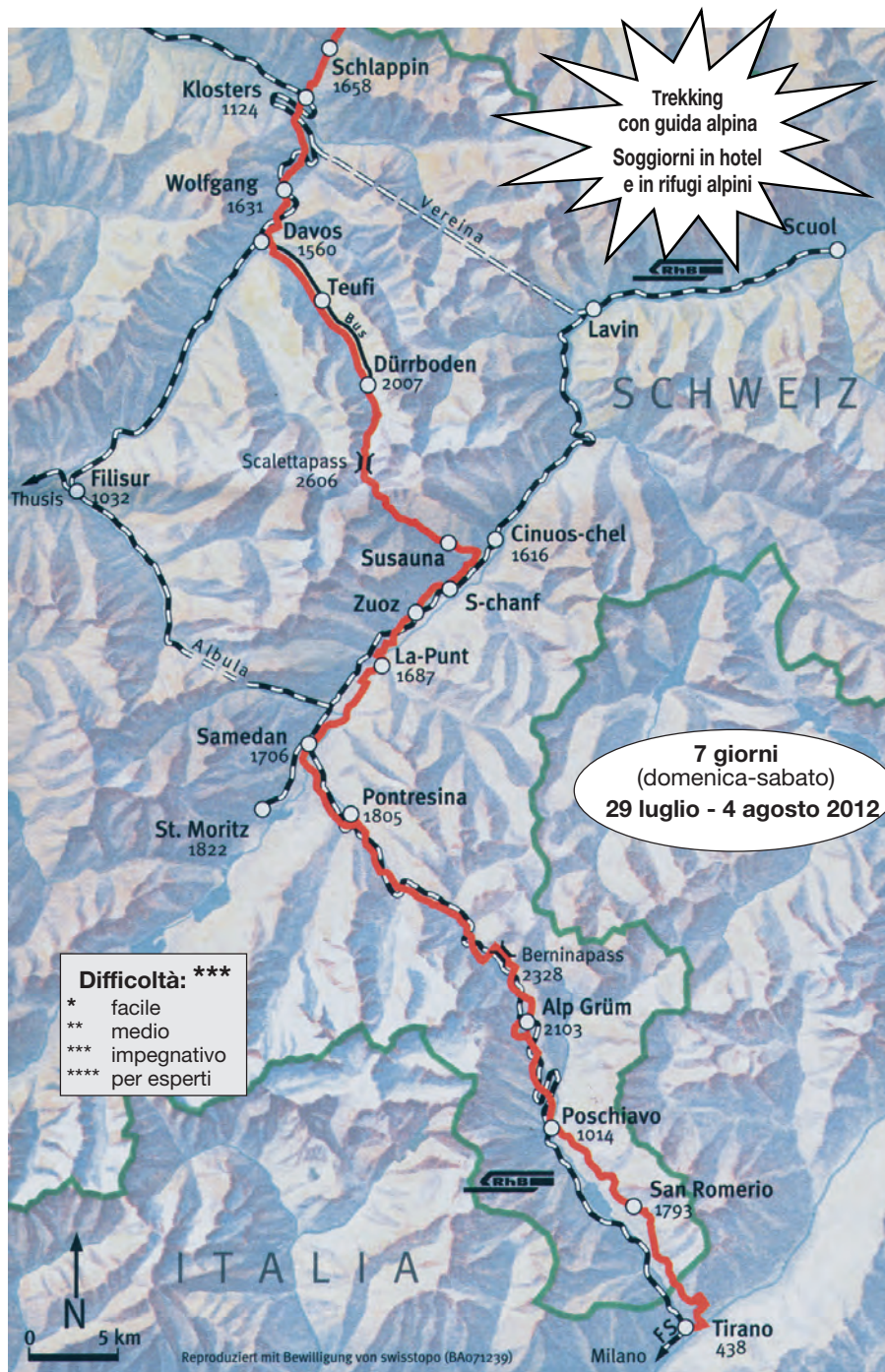


La «Via Valtellina»



Valicando le Alpi seguendo il percorso dei trasportatori di vino



LE TAPPE:

1^a tappa:

TIRANO - SAN ROMERIO

Dislivello: ↑ 1355 m - ↓ 135 m
 Lunghezza percorso: 11 km
 Durata: 7 h
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

2^a tappa:

SAN ROMERIO - POSCHIAVO - ALPE GRÜM

Dislivello: ↑ 0 m - ↓ 779 m
 Lunghezza percorso: 9 km
 Durata: 3 h
 Poschiavo-Alp Grüm: in treno
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

3^a tappa:

ALPE GRÜM - PONTRESINA

Dislivello: ↑ 450 m - ↓ 750 m
 Lunghezza percorso: 18 km
 Durata: 7 h
 Cena e pernott.: in hotel

4^a tappa:

PONTRESINA - S-CHANF

Dislivello: ↑ 110 m - ↓ 270 m
 Lunghezza percorso: 16 km
 Durata: 6 h
 Cena e pernott.: in hotel

5^a tappa:

S-CHANF - DÜRRBODEN - DAVOS

Dislivello: ↑ 1050 m - ↓ 740 metri
 Lunghezza percorso: 18 km
 Durata: 7 h
 Dürrboden-Davos: in pullman
 Cena e pernott.: in hotel

6^a tappa:

DAVOS - KLOSTERS

Dislivello: ↑ 75 m - ↓ 452 metri
 Lunghezza percorso: 9 km
 Durata: 3 h

Quota di partecipazione: Fr. 980.-

La quota comprende: Pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno (pranzi lunch) - 6 pernottamenti in hotel o rifugi alpini - Accompagnamento durante tutto il trekking con guide diplomate BAW - Materiale illustrativo - Trasporto bagagli da rifugio a rifugio - Trasferimento in treno da Poschiavo all'Alpe Grüm e in autopostale da Dürrboden a Davos - Tasse

Altre annotazioni

- I bagagli personali vengono trasportati da tappa a tappa. I partecipanti devono portare nel sacco unicamente il lunch giornaliero, oltre naturalmente agli indumenti di ricambio necessari durante la giornata.
- Gli alberghi e i rifugi alpini sono stati selezionati a garanzia di un'ottima accoglienza.
- È necessario un documento d'identità valido per l'estero

La «Via Valtellina»

Da secoli il vino di Valtellina vien bevuto soprattutto nella Svizzera nordalpina e nel Voralberg austriaco. Oggigiorno il trasporto vien fatto con mezzi moderni e senza grosse difficoltà, ma nei secoli scorsi, quando non c'erano ancora le strade carrozzabili, il trasporto era molto più difficoltoso, specialmente durante la stagione invernale. Colonne di cavalli e muli valicavano i passi del Bernina, dello Scaletta e del Schlappinerjoch, portando il prezioso carico al di là delle Alpi. La «Via Valtellina» ripercorre in cinque tappe grossomodo il percorso che i somieri facevano anticamente.

IL NOSTRO PROGRAMMA IN DETTAGLIO

1° giorno / domenica: Trasferimento in Valposchiavo

Il ritrovo dei partecipanti è previsto nel tardo pomeriggio alla stazione ferroviaria di Poschiavo, dove sono a disposizione parcheggi gratuiti per le automobili. Trasferimento in un hotel della zona per la cena e il pernottamento. Nel corso dell'aperitivo, che avrà luogo in una nota Casa vinicola, le nostre guide illustreranno il programma del trekking e consegneranno materiale informativo. Il mattino seguente trasferimento in treno a Tirano.

2° giorno / lunedì: Tirano - San Romerio

Si parte da Tirano (438 m) in direzione di Baruffini (875 m) seguendo il sentiero lungo i terrazzamenti vinicoli di una delle più belle zone di produzione della Valtellina. Da Baruffini si percorre il sentiero che i contabbandieri usavano fino ad alcuni anni orsono per portare in Italia caffè e sigarette. Passando accanto alla vecchia casa della Finanza si sale fino al Passo del Gallo (1381 m) dove si entra in territorio elvetico. Una breve discesa porta fino al villaggio di Viano (1281) per poi risalire lungo la carreggiabile sterrata che passa dalle malghe Zavena (1375 m), Predasc (1540 m) e Plaz (1678 m). Seguendo l'antica via in breve si giunge al pianoro panoramico con l'antico ospizio e la chiesetta di San Romerio (1794 m). Cena e pernottamento in rifugio.

3° giorno / martedì: San Romerio - Poschiavo - Alpe Grüm

Seguendo il sentiero a mezza costa sopra il Lago di Poschiavo si scende gradatamente fino alla malga Barghi (1412 m), alla località Cologna (1114 m) e alla cittadina di Poschiavo (1014 m), dove si possono ammirare la piazza comunale con i bei palazzi signorili e le chiese cattolica e protestante. Da Poschiavo si prosegue a bordo del "Trenino Rosso del Bernina" fino ad Alpe Grüm (2103 m): una salita mozzafiato di una decina di chilometri in un paesaggio molto variegato e di una superba bellezza. Da Alpe Grüm si ha una vista panoramica sulla vallata poschiavina e sulle nevi eterne del Piz Palù. Cena e pernottamento in rifugio.

4° giorno / mercoledì: Alpe Grüm - Passo del Bernina - Pontresina

Tappa facile perlopiù in leggera discesa. Lasciato il rifugio si percorre la via sterrata che in pochi chilometri porta al Lago Bianco e alla stazione ferroviaria di Ospizio Bernina (2253 m), culmine della tappa, con il ghiacciaio del Cambrena a far da sfondo. Proseguendo lungo la sponda orientale del Lago Bianco si raggiunge la diga nord per poi scendere gradatamente all'Alpe Bondo (2093 m) con la stazione a valle delle funivie Diavolezza e Lagalb. Da qui si percorre una tratta in pianura per poi scendere nella gola del Morteratsch (1896 m) dove si possono ammirare le imponenti vette del Bernina e del Palù perennemente ricoperte da nevi eterne. Seguendo il sentiero pianeggiante in mezzo a magnifici boschi di larici si raggiunge la località turistica di Pontresina (1805 m). Pernottamento in hotel.

5° giorno / giovedì: Pontresina - Zuoz - S-chanf

Percorso interamente pianeggiante lungo la vallata dell'Inn. Dopo la prima colazione si parte in direzione nord-est passando dai tipici villaggi con le case in stile locale di Samedan (1721 m), Bever (1708 m), La Punt (1687 m) e Zuoz (1716 m). Il tracciato è in gran parte in aperta campagna e segue il percorso della celebre Maratona Engadinese. A Zuoz il sentiero entra nel più grande Parco Nazionale Svizzero, in una vegetazione alpina straordinaria e ricca di selvaggina: si possono facilmente ammirare cervi, camosci, caprioli, stambecchi, marmotte, aquile o gipeti. La tappa fa sosta nella località turistica S-chanf (1662 m), con pernottamento in hotel.

6° giorno / venerdì: S-chanf - Val Susauna - Passo di Scaletta - Dürnboden - Davos

La tappa più impegnativa per la sua lunghezza, ma non di eccessiva difficoltà. Lasciato il villaggio di S-chanf si scende lungo una comoda careggiata per alcuni chilometri fino ad un bivio con la chiesetta di Chapella (1605 m). Da qui si imbocca la strada sterrata che percorre la selvaggia Val Susauna, passando dall'Alp Susauna (1888 m) e fino all'Alp Funtauna (2192 m). Una breve ma impegnativa antica mulattiera porta in quota al Passo di Scaletta (2606 m), il punto più alto della «Via Engadina», fonte di grandi difficoltà ai somieri dei secoli scorsi, in special modo durante la stagione invernale. Dal l'apice del valico si scende fino alla malga Dürnboden (2018 m) per poi proseguire in pullmino fino alla nota località mondiale di Davos (1560 m), meta turistica internazionale sia estiva che invernale. Cena e pernottamento in hotel.

7° giorno / sabato: Davos - Klosters - Rientro in treno in Valtellina

Ultima tappa del nostro percorso. Costeggiando il laghetto di Davos il sentiero ci porta leggermente in salita fino al Passo del Wolfgang (1625 m) per poi scendere lungo una pineta e la gola di Selfanga alla località di Klosters (1179 m) dove termina il nostro programma.

Nei secoli scorsi i trasportatori di vino valtellinese proseguivano in direzione nord scendendo la Valle Prettigovia fino per raggiungere le Pianure della Svizzera centrale oppure valicando il Passo Schlappinerjoch in direzione del Voralberg austriaco e la Baviera.

Arrivati a Klosters nella tarda mattinata si può rientrare con il treno della Ferrovia Retica attraversando la galleria ferroviaria del Vereina e raggiungere St. Moritz per poi proseguire con il "Trenino Rosso del Bernina" fino a Poschiavo. Rientro al proprio domicilio.